

DALL'AGENDA PARROCCHIALE

Domenica 04 luglio	
Lunedì 05 luglio	<i>GREST ANCORA NOI</i> <i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 06 luglio	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 07 luglio	<i>Giornata di preghiera per la gioventù</i>
Giovedì 08 luglio	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni</i> Ore 17,30-18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA
Venerdì 09 luglio	<i>Giornata di preghiera per le conversioni e per gli ammalati</i>
Sabato 10 luglio	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i> PARTENZA DEL CAMPO ACR
Domenica 11 luglio	



La comunità prega per il defunto:
Pescolloni Annamaria

PAROLA DI VITA DEL MESE DI LUGLIO: «Coraggio, figlia, la tua fede ti ha salvata » (Mt 9,22) Gesù è in cammino, circondato dalla folla: un padre disperato lo ha pregato perché vada a soccorrere la sua bambina che sta morendo. Mentre è in strada, avviene un altro incontro: tra la gente si fa largo una donna che soffre di perdite di sangue da tanti anni; una condizione fisica dalle conseguenze gravi, anche perché la costringe a limitare i rapporti familiari e sociali. La donna non chiama Gesù, non parla, ma gli si avvicina alle spalle e osa toccare la frangia del suo abito. Ha un'idea molto chiara: "Se solo toccherò il suo mantello, sarò guarita da questa sofferenza che mi tormenta". Ed ecco, Gesù si volta, la guarda e la rassicura: la sua fede le ha ottenuto la salvezza. Non solo la salute fisica, ma l'incontro con l'amore di Dio, attraverso lo sguardo di Gesù. "Coraggio, figlia, la tua fede ti ha salvata". Chiara Lubich, meditando proprio questo passo evangelico ha scritto: «Nella fede, l'uomo mostra chiaramente di non contare su se stesso ma di affidarsi a Chi è più forte di lui. Gesù chiama la donna guarita: "figlia", per manifestarle quello che veramente desidera darle: non solo un dono per il suo corpo, ma la vita divina che la può rinnovare interamente. Gesù, infatti, opera i miracoli perché venga accolta la salvezza che egli porta, il perdono, quel dono del Padre che è egli stesso e che comunicandosi all'uomo lo trasforma. Come vivere, allora, questa Parola? Manifestando a Dio nelle gravi necessità tutta la nostra fiducia. Questo atteggiamento non ci scarica certo delle nostre responsabilità, non ci dispensa dal far tutta la nostra parte, ma la nostra fede può essere messa alla prova. Lo vediamo proprio in questa donna sofferente, che sa superare l'ostacolo della folla che si frappone tra lei e il Maestro. Dobbiamo avere fede, dunque, ma quella fede che non dubita di fronte alla prova.



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
foglio di collegamento dal 04 al 11 luglio 2021 N° 28/21

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Nel Vangelo di oggi troviamo un Gesù "sorpreso", infatti dopo essere tornato a casa tra i suoi, invece di trovare un terreno favorevole alla sua predicazione, trova una situazione di ostilità.

DAL
VANGELO
SECONDO
MARCO
6, 1 - 6

In quel tempo, Gesù si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? Ed era per loro motivo di scandalo. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

I concittadini di Gesù non riescono a comprendere le opere del Signore, perché non osservano con gli occhi della fede.

Gesù dopo un periodo di allontanamento dalla sua patria torna con i suoi discepoli tra i suoi e fa ciò che ha compiuto anche in altri paesi nei quali aveva riscosso approvazione, ma questa volta non ottiene il risultato sperato e tutto il bene compiuto da Gesù, non diventa una conferma della sua missione, ma motivo di dubbio e diffidenza. Il Signore dopo aver operato prodigi e aver annunziato la buona novella non viene capito proprio da coloro che avrebbero dovuto conoscerlo meglio.

Tutte le informazioni che avevano su Gesù, invece di supportare la sua predicazione, diventano motivo di scandalo.

Anche a noi può succedere che riponiamo fiducia su alcune persone, magari che sono cresciute accanto a noi, però queste invece di aiutarci a progredire nel cammino di fede, possono diventare degli inciampi, degli ostacoli che invece di sostenerci e spronarci a progredire nel cammino della verità, alimentano i nostri dubbi e le nostre incertezze. Il Vangelo di oggi ci invita a mettere al primo posto Cristo e il regno dei cieli, sapendo che non tutti riusciranno a comprendere le nostre scelte di vita, ma comportandoci come ci ha insegnato Gesù possiamo essere certi di compiere la volontà di Dio. Questo è ciò che fa veramente la differenza.

Don Thiago

